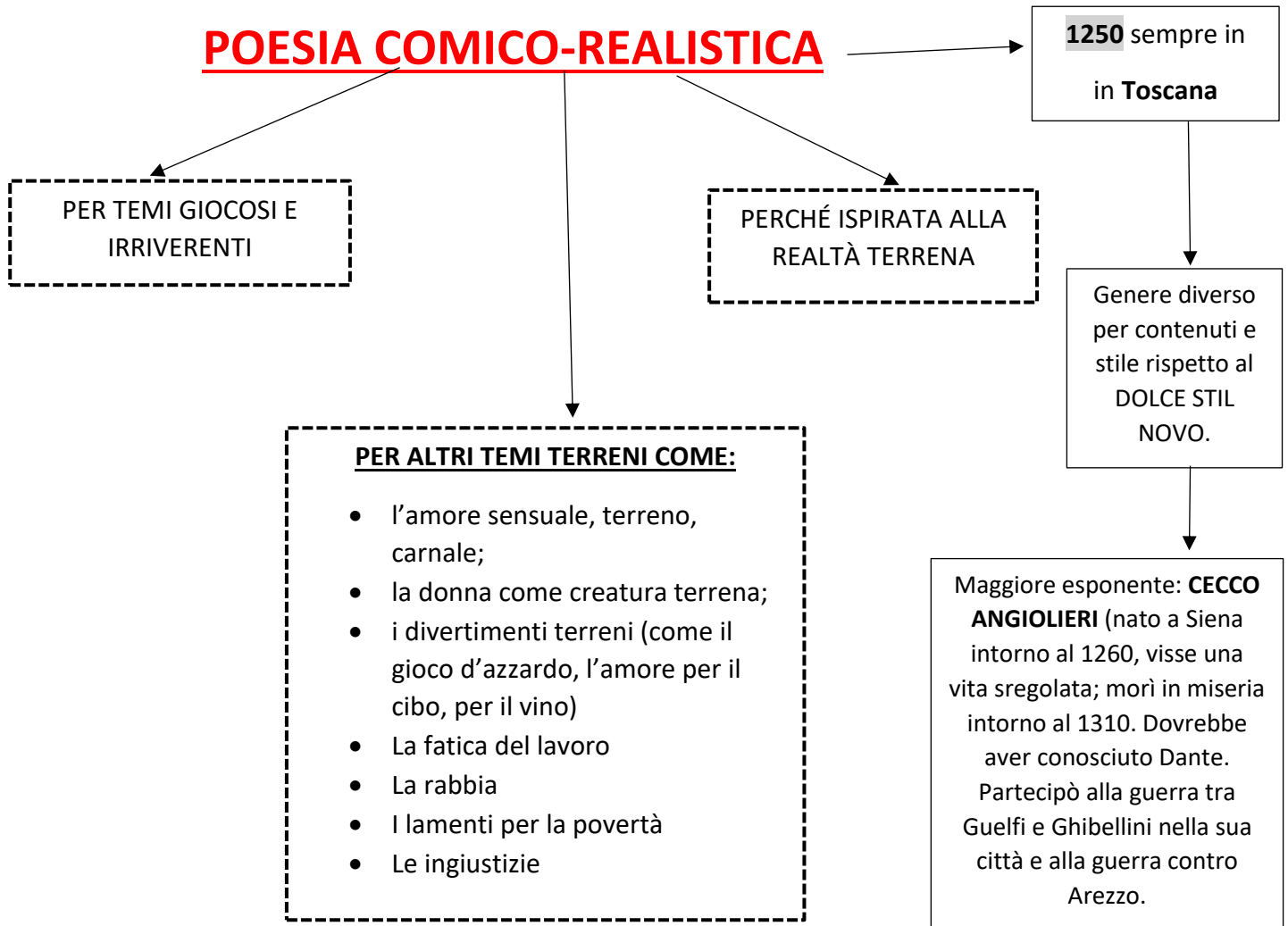


# POESIA COMICO-REALISTICA



→ **LINGUAGGIO USATO:** era quello **“COMICO”**, ovvero simile a quello **popolare**, **MA** non era una poesia improvvisata o poco curata, **ANZI**, seguiva delle precise regole di scrittura (uso dell'invettiva, uso di parole forti e provocatorie, si creavano rovesciamenti nelle situazioni).

→ **DESTINATARI DI QUESTA POESIA:** il pubblico selezionato era sempre un **pubblico colto** e non i ceti umili.

→ **PRINCIPALE ESPONENTE DELLA CORRENTE:** fu **Cecco Angiolieri**. Il più famoso sonetto del CANZONIERE di Cecco Angiolieri è un tipico esempio di poesia comico-realistica:

**“S'i' fosse foco”** → (presenza di una forte componente autobiografica, gioco letterario poi chiarito nel finale, le conclusioni comiche sdrammatizzano i testi, il vero scopo è stupire e divertire il pubblico con uno stile apparentemente spontaneo per rendere il ritmo del parlato, in contrasto con lo stile degli Stilnovisti).

Il poeta si cimenta in un gioco di provocazioni, esagerazioni e cambi di ruolo che coinvolge la famiglia, le istituzioni del suo periodo, ovvero il Medioevo compreso il Papato o l'Impero.